

Disegno del principe Ruperto era buttarsi sulla costa di Zelanda, vincervi gli Olandesi in battaglia, e poscia far passare il mare a schiere inglesi, acciocchè aiutassero le mosse dell'esercito francese campeggiante nella Olanda continentale.

Il 4 giugno i collegati avvistarono gli Olandesi ancorati nel passo di Schonevelt ed il 7, al mattino, soffiando maestrale maneggevole, assalirono il nemico ch'erasi posto sotto vela. I primi eransi schierati questa volta in ordine di fronte (per la narrazione di questa fazione mi servo del rapporto ufficiale spedito da Ruyter al Principe d'Orange) leggermente incurvato a mezzaluna. La squadra bianca, che rimaneva più a tramontana, entrò prima dell'altra in azione col luogotenente ammiraglio Tromp; e tenendosi parallelamente alla costui flotta prese il bordo di grecale. Le squadre di Ruyter e di Bankert seguitarono la medesima rotta di Tromp. Ma il marchese di Grancey, ch'era uno dei capi-squadra del D'Estrées, trovatosi opposto e sopravvento al Bankert gli poggiò addosso alle 2 pomeridiane colla sua divisione. Ruyter allora, lasciando che Tromp combattesse Ruperto, girò di bordo e corse con tutta la sua squadra al soccorso di Bankert. Rimessolo in sesto, girò ancora; e forzando di vele andò a soccorrere Tromp traendo seco anche Bankert, e facendo così sopportar alla vanguardia ed al corpo di battaglia de' collegati lo sforzo riunito e simultaneo di tutte le forze olandesi che la sera diedero fondo a West Kapel.

Sull'armata olandese perdettero la vita il vice ammiraglio Schram e il contr'ammiraglio Vlug non che varî comandanti. Gravissime le perdite de' collegati, i quali però ancorarono anch'essi a distanza di sei miglia dal nemico. Il giorno 8 ed il giorno 9 gli Olandesi non si mossero.

La relazione del combattimento dettata dal principe Ruperto non è gran che dissimile da quella del suo avversario; ma si diffonde nel raccontare gli atti di valore dei singoli comandanti; e questo è generalmente brutto segno nelle relazioni di battaglie campali; tace che il colpo tentato di distruggere l'armata nemica gli fallisse.

Il 14 giugno i franco-inglesi salparono e misero prora